

## *NonSoloBiografie: Italo Svevo*

Italo Svevo, (vero nome Ettore Schmitz) nacque a Trieste nel 1861.

Il padre era un facoltoso commerciante e cercò di avviare il figlio sulla stessa strada, un mestiere verso il quale il giovane Ettore non provava alcuna simpatia, anche se diverse circostanze della sua vita lo costrinsero in seguito ad esercitarlo.

Italo Svevo (questo il nome d'arte che si scelse, volto ad indicare la propria doppia componente culturale) compì gli studi a Trieste ed in Germania e ben presto scoprì la sua passione per la letteratura, una passione che lo spinse a pubblicare a sue spese i primi romanzi, dai quali ottenne scarso successo.

Queste delusioni e le sue frustrazioni lavorative (fu malvolentieri impiegato di banca), lo trattennero dal pubblicare altre opere finché non ebbe come insegnante d'inglese James Joyce. L'attenzione di quest'ultimo e quella di Eugenio Montale nei confronti del suo romanzo "La coscienza di Zeno", fecero sì che, dopo oltre 25 anni dalla sua prima pubblicazione, il successo internazionale arridesse allo scrittore dell'inetitudine e dei fallimenti, i temi privilegiati della letteratura di Svevo.

La componente psicoanalitica delle sue opere si contrapponeva visibilmente tanto al verismo quanto all'estetismo dannunziano ed "il caso Svevo" divenne uno degli argomenti privilegiati dalla critica italiana.

Italo Svevo morì in seguito ad un incidente automobilistico nel 1928.